

# COMMISSIONE PARLAMENTARE

## di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale

### S O M M A R I O

Sulla pubblicità dei lavori .....	12
<b>ESAME DEI RISULTATI DELLE ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE:</b>	
Esame dei bilanci consuntivi 2011-2012-2013-2014-2015, bilanci preventivi 2011-2012-2013-2014-2015 e bilancio tecnico attuariale al 31 dicembre 2016, dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza della Professione Infermieristica (ENPAPI) ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .....	12
<i>ALLEGATO 1 (Relazione con formulazione di considerazioni conclusive)</i> .....	14
Esame dei bilanci consuntivi 2011-2012-2013-2014-2015, bilanci preventivi 2011-2012-2013-2014-2015 e bilancio tecnico attuariale al 31 dicembre 2014, dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per i Consulenti del Lavoro (ENPAVL) ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .....	13
<i>ALLEGATO 2 (Relazione con formulazione di considerazioni conclusive)</i> .....	21
Esame dei bilanci consuntivi 2011-2012-2013-2014-2015, bilanci preventivi 2011-2012-2013-2014-2015 e bilancio tecnico attuariale al 31 dicembre 2014, dell'Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Veterinari (ENPAV) ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .....	13
<i>ALLEGATO 3 (Relazione con formulazione di considerazioni conclusive)</i> .....	27
AVVERTENZA .....	13

*Giovedì 23 novembre 2017. – Presidenza del presidente Lello DI GIOIA.*

**La seduta comincia alle 14.50.**

**Sulla pubblicità dei lavori.**

Lello DI GIOIA, *presidente*, propone che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

**ESAME DEI RISULTATI DELLE ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE**

**Esame dei bilanci consuntivi 2011-2012-2013-2014-2015, bilanci preventivi 2011-2012-2013-2014-2015 e bilancio tecnico attuariale al 31 dicembre 2016, dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza della Professione Infermieristica (ENPAPI).**

*(Svolgimento e conclusione).*

Lello DI GIOIA, *presidente*, avverte che il testo integrale della relazione sui bilanci in titolo, sarà pubblicato in allegato al resoconto sommario della seduta odierna.

Il deputato Giuseppe GALATI (SC-ALA CLP-MAIE), *relatore*, svolge la relazione sui bilanci relativi all'ENPAPI, illustrando la proposta di considerazioni conclusive,

che costituisce parte integrante della relazione stessa.

Lello DI GIOIA, *presidente*, concorda con la proposta di considerazioni conclusive formulata dal relatore. Nessun altro chiedendo di intervenire, pone in votazione la proposta di considerazioni conclusive formulata dal relatore.

La Commissione approva all'unanimità la relazione, comprensiva delle considerazioni conclusive (*vedi allegato 1*), che assumerà il numero Doc. XVI-bis, n. 22.

**Esame dei bilanci consuntivi 2011-2012-2013-2014-2015, bilanci preventivi 2011-2012-2013-2014-2015 e bilancio tecnico attuariale al 31 dicembre 2014, dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per i Consulenti del Lavoro (ENPACL).**

*(Svolgimento e conclusione).*

Lello DI GIOIA, *presidente*, avverte che il testo integrale della relazione sui bilanci in titolo, sarà pubblicato in allegato al resoconto sommario della seduta odierna.

Il deputato Giuseppe GALATI (SC-ALA CLP-MAIE), *relatore*, svolge la relazione sui bilanci relativi all'ENPACL, illustrando la proposta di considerazioni conclusive che costituisce parte integrante della relazione stessa.

Lello DI GIOIA, *presidente*, concorda con la proposta di considerazioni conclusive formulata dal relatore. Nessun altro chiedendo di intervenire, pone in votazione la proposta di considerazioni conclusive formulata dal relatore.

La Commissione approva all'unanimità la relazione, comprensiva delle considerazioni conclusive (*vedi allegato 2*), che assumerà il numero Doc. XVI-bis, n. 23.

**Esame dei bilanci consuntivi 2011-2012-2013-2014-2015, bilanci preventivi 2011-2012-2013-2014-2015 e bilancio tecnico attuariale al 31 dicembre 2014, dell'Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Veterinari (ENPAV).**

*(Svolgimento e conclusione).*

Lello DI GIOIA, *presidente*, avverte che il testo integrale della relazione sui bilanci in titolo, sarà pubblicato in allegato al resoconto sommario della seduta odierna.

Il deputato Giuseppe GALATI (SC-ALA CLP-MAIE), *relatore*, svolge la relazione sui bilanci relativi all'ENPAV, illustrando la proposta di considerazioni conclusive che costituisce parte integrante della relazione stessa.

Lello DI GIOIA, *presidente*, concorda con la proposta di considerazioni conclusive formulata dal relatore. Nessun altro chiedendo di intervenire, pone in votazione la proposta di considerazioni conclusive formulata dal relatore.

La Commissione approva all'unanimità la relazione, comprensiva delle considerazioni conclusive (*vedi allegato 3*), che assumerà il numero Doc. XVI-bis, n. 24.

**La seduta termina alle 15.10.**

---

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta della Commissione è pubblicato in un fascicolo a parte.*

#### AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

## ALLEGATO 1

**Esame dei bilanci consuntivi 2011-2012-2013-2014-2015, bilanci preventivi 2011-2012-2013-2014-2015 e bilancio tecnico attuariale al 31 dicembre 2016 dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza della Professione Infermieristica (ENPAPI).**

**RELAZIONE CON FORMULAZIONE  
DI CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE**

*(Relatore on. Giuseppe Galati)*

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale ha esaminato i bilanci consuntivi 2011-2012-2013-2014-2015, i bilanci preventivi 2011-2012-2013-2014-2015 e il bilancio tecnico attuariale al 31 dicembre 2016 relativi all'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza della Professione Infermieristica (ENPAPI). Ulteriori elementi conoscitivi sono stati acquisiti nel corso dell'audizione dei rappresentanti dell'ente svoltasi in data 16 novembre 2017.

## **1. STRUTTURA ORGANIZZATIVA**

### **1.1 Funzioni e iscritti**

L'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza della Professione Infermieristica, istituito in base al D.Lgs. 10 febbraio 1996, n. 103, assicura la tutela previdenziale in favore delle figure professionali configurate nell'acronimo IPASVI: infermieri professionali, assistenti sanitari e vigilatrici di infanzia. La tutela previdenziale è attuata in favore degli iscritti, dei loro familiari e superstiti con le modalità previste da appositi regolamenti. In particolare l'ENPAPI garantisce agli iscritti le forme di previdenza obbligatoria e può istituire anche forme pensionistiche complementari, nonché ulteriori forme di assistenza con gestione separata.

Sono obbligatoriamente iscritti all'ENPAPI tutti coloro che risultano iscritti nei collegi IPASVI, o che esercitino attività libero-professionale. L'obbligo di iscrizione sussiste anche per i titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa nonché per i soci di cooperative sociali inquadrati come lavoratori autonomi ai sensi della legge 142 del 2001. Con il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è stata istituita presso l'ente una Gestione Separata, nella quale sono state trasferite le posizioni assicurative di tutti i professionisti che, anziché iscriversi all'ente, avevano versato i propri contributi previdenziali alla Gestione Separata dell'Inps.

Gli assicurati ENPAPI maturano il diritto alla pensione di vecchiaia al compimento del sessantacinquesimo anno di età, a condizione che risultino versati dall'iscritto ed accreditati in suo favore almeno cinque anni di contribuzione effettiva, ovvero al compimento del cinquantasettesimo anno di età, quando l'iscritto abbia raggiunto un'anzianità contributiva non inferiore ai quaranta anni. L'importo della pensione è

determinato secondo il sistema contributivo, moltiplicando il montante individuale dei contributi versati per il coefficiente di trasformazione relativo all'età dell'assicurato al momento del pensionamento.

La contribuzione dovuta dagli Iscritti all'Ente è rappresentata, annualmente, da tre diverse tipologie di contributo:

- il contributo soggettivo, destinato alla formazione del montante contributivo individuale che rappresenta la base di calcolo delle prestazioni pensionistiche erogate dall'Ente. Per il 2016, tale contributo è pari al 15% del reddito netto professionale, con facoltà per l'Assicurato di optare per l'applicazione di un'aliquota superiore, fino ad un massimo del 23% del reddito professionale. E' previsto il versamento di un contributo minimo, frazionabile in base ai mesi di iscrizione e soggetto, in alcuni casi, ad un abbattimento del 50% o anche all'esonero (titolari di partita Iva, iscritti con meno di 30 anni, professionisti con rapporto di lavoro dipendente, pensionati);
- il contributo integrativo, destinato in parte all'incremento del montante contributivo individuale ed in parte alle spese di gestione ed alla solidarietà, è rappresentato da una maggiorazione del 4% da applicarsi su tutti i corrispettivi lordi che concorrono a formare il reddito da libera professione infermieristica (nei confronti della Pubblica Amministrazione, tale maggiorazione è fissata nella misura del 2%); è previsto, anche in questo caso, l'obbligo di versamento di un contributo minimo, non dovuto in presenza di particolari condizioni disciplinate dal Regolamento di Previdenza;
- il contributo di maternità, il cui importo è determinato annualmente, è finalizzato all'erogazione dell'indennità di maternità agli iscritti di sesso femminile, nella misura, termini e modalità previsti dal Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 151.

Secondo i dati riportati nel Bilancio Consuntivo 2015, il numero degli iscritti contribuenti all'ente è pari a 39.928, mentre il numero totale delle prestazioni previdenziali erogate è di 2.241. Per il 2014 i medesimi valori risultano rispettivamente pari a 38.580 e 1.957.

## 1.2 Gli organi

A norma dell'art. 5 dello Statuto sono Organi dell'Ente:

- il Consiglio di Indirizzo Generale, eletto dall'Assemblea dei Delegati e composto - secondo le disposizioni contenute nell'art. 6, comma 1, lettera c), del D. Lgs. 10 febbraio 1996, n. 103 - da un numero di membri corrispondente al rapporto di uno ogni mille iscritti all'ente gestore<sup>1</sup>;
- il Consiglio di Amministrazione, composto di cinque membri eletti dall'Assemblea dei Delegati;
- il Presidente, eletto dal Consiglio di Amministrazione nella sua prima riunione nell'ambito di uno dei propri membri;
- il Collegio dei Sindaci, costituito da cinque membri effettivi e quattro supplenti nominati dal Consiglio di Indirizzo Generale.

---

<sup>1</sup> L'articolo 1, comma 98, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, ha modificato l'art. 6, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n. 103 del 1996, inserendo il limite massimo di cinquanta unità per la composizione del Consiglio di indirizzo generale.

Secondo quanto previsto nell'art. 5, comma 5, dello Statuto dell'Enpapi, il mandato degli Organi dura quattro anni. Ciascun componente può essere confermato nella carica, nel medesimo Organo, per non più di tre mandati consecutivi.

Nel 2015 l'Assemblea dei Delegati dell'Ente ha eletto il Consiglio di indirizzo generale e il Consiglio di amministrazione per il quadriennio 2015/2019. Quest'ultimo, insediatosi il 13 marzo 2015, ha nella stessa data nominato il Presidente, il Vice Presidente e il Collegio dei sindaci.

Nella tabella che segue vengono riportati i costi complessivi relativi ai compensi dei titolari degli organi, comprensivi dei rimborsi per le spese.

*(in migliaia di euro)*

	2013	2014	var. %	2015	var. %
Presidente	182	174	-4,62	164	-5,75
Consiglio di indirizzo generale	452	396	-12,39	558	40,91
Consiglio di amministrazione	220	202	-8,18	207	2,48
Collegio sindacale	140	142	1,46	146	2,82
Rimborsi spese (viaggio e sogg.)	278	191	-31,15	244	27,75
Oneri sociali	113	112	-0,8	138	23,21
<b>Totale</b>	<b>1.384</b>	<b>1.217</b>	<b>-12,06</b>	<b>1.457</b>	<b>19,72</b>

Fonte: Relazione della Corte dei conti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ENPAPI, esercizio contabile 2015

### 1.3 Il Personale

Sul piano organizzativo, nel 2015 la consistenza del personale amministrativo è di 45 unità, di cui il direttore generale, 2 dirigenti, 5 quadri e restante personale impiegatizio. Le spese complessive sostenute per il personale nel 2015 ammontano a 3,1 milioni di euro registrano un incremento sul 2014 del 1,6 per cento, determinato essenzialmente dalla assunzione di tre unità di personale impiegatizio appartenente all'area C e di un quadro ed alla contestuale diminuzione di una unità dell'area B.

La retribuzione annua lorda del direttore generale è stata pari, nel 2015, a 180.344 euro.

### 1.4 Consulenze professionali esterne

Le spese per consulenze passano da 261mila euro del 2014 a 362 mila euro nel 2015, determinato dai costi sostenuti per le consulenze legali e per i compensi per attività professionale a supporto nelle scelte delle strategie di investimento.

Il dettaglio è riportato nella tabella che segue.

*(in migliaia di euro)*

	2013	2014	2015
Consulenze legali e notarili	51	75	124
Consulenze amministrative	60	73	36
Altre consulenze	178	113	202
<b>Totale</b>	<b>289</b>	<b>261</b>	<b>362</b>

Fonte: Relazione della Corte dei conti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ENPAPI, esercizio contabile 2015

## 2. I DATI RELATIVI ALL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

Relativamente allo Stato patrimoniale, nel 2015 le Attività ammontano complessivamente a 719,5 milioni di euro; la posta più rilevante è rappresentata dalle Immobilizzazioni finanziarie, pari a 462,2 milioni di euro. Le Passività ammontano complessivamente a 671,5 milioni di euro, di cui 471,1 milioni relativi alla voce "Fondo per la previdenza" che, ai sensi dell'art. 39 del Regolamento di Previdenza, accoglie i montanti contributivi delle posizioni individuali degli iscritti, comprensivi delle rivalutazioni effettuate in base al tasso di capitalizzazione pari alla variazione media quinquennale del Prodotto Interno Lordo nominale.

Il Patrimonio netto, composto dal fondo per la gestione (alimentato essenzialmente dai contributi integrativi e destinato a coprire le spese di gestione e le capitalizzazioni dei montanti integrativi), dal fondo di riserva e dall'avanzo di esercizio, a chiusura dell'esercizio 2015 ammonta a 47,9 milioni di euro, in aumento del 10,8 per cento rispetto all'anno precedente.

Il risultato economico del 2015 risulta pari a 4,6 milioni di euro, in flessione del 62,6% rispetto al corrispondente valore del 2014 (12,4 milioni di euro) a causa del maggior incremento registrato dai costi (+21,8 per cento) rispetto ai ricavi (+14,4 per cento), come risulta dalla tabella di sintesi del Conto economico sotto riportata.

*(in migliaia di euro)*

	2013	2014	var %	2015	var %
<b>RICAVI</b>					
Entrate contributive	76.197	89.136	17	91.521	2,7
Canoni di locazione	28	23	-17,9	23	0,0
Altri ricavi	16	10	-37,5	11	10,0
Proventi finanziari	5.586	17.199	207,9	14.612	-15,0
Proventi straordinari	34.837	34.930	0,3	55.598	59,2
Rettifiche di costi	440	711	61,6	653	-8,2
Rettifiche di valore	833	9	-98,9	0	-100,0
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>117.937</b>	<b>142.018</b>	<b>20,4</b>	<b>162.418</b>	<b>14,4</b>
<b>COSTI</b>					
Prestazioni	5.798	7.552	30,3	7.799	3,3
Oneri straordinari	258	4.906	1.801,60	449	-90,8
Rettifica Ricavi – Accantonamenti	93.010	96.723	4	127.093	31,4
Costi di struttura	6.988	6.896	-1,3	7.013	1,7
Ammortamenti e svalutazioni	5.664	7.996	18	6.233	-22,0
Oneri finanziari	198	172	-13,1	129	-25,0
Oneri tributari	2.105	5.286	151,1	9.034	70,9
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>114.021</b>	<b>129.530</b>	<b>13,6</b>	<b>157.750</b>	<b>21,8</b>
<b>UTILE</b>	<b>3.916</b>	<b>12.488</b>	<b>228,1</b>	<b>4.668</b>	<b>-62,6</b>

Fonte: Relazione della Corte dei conti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ENPAPI, esercizio contabile 2015

In relazione all'aumento dei costi si evidenzia l'incidenza della voce "Rettifiche di ricavi-accantonamenti", che presenta un incremento tra gli esercizi 2014 e 2015 del 31 per cento e che accoglie gli accantonamenti di competenza dei fondi per la gestione, per la previdenza, per l'indennità di maternità, IVS Gestione separata, Assistenza e maternità Gestione separata, Assistenza, e altre voci di debito ricondotte nella voce "Altri accantonamenti".

### 2.1 L'entità dei crediti verso gli iscritti

Nell'ambito delle Attività rilevante appare l'ammontare dei crediti nei confronti degli iscritti, che a chiusura dell'esercizio 2015 presentano un valore pari a 206,3 milioni di euro con un incremento di 27,3 milioni di euro rispetto al corrispondente dato del 2014.

L'importo dei crediti è rettificato, indirettamente, dai seguenti fondi iscritti nel passivo:

- fondo di svalutazione dei crediti contributivi per 2,3 milioni di euro;
- fondo rischi per interessi di mora, per 29,3 milioni di euro.

Sul fronte del contrasto all'evasione contributiva si rileva che l'ente a partire dal 1° gennaio 2012 ha intrapreso un'azione di recupero stragiudiziale dei crediti contributivi relativi al periodo 1996-2013 con l'ausilio operativo della società specializzata DoBank Spa. L'attività - secondo quanto riportato nel documento di Bilancio consuntivo 2015 - ha prodotto, nel tempo, incassi pari a 74,8 milioni di euro, che rappresentano, complessivamente, il 14,55% del totale versato per il periodo dal 1999 (anno in cui è iniziato l'incasso dei contributi) al 2015. E' stata inoltre sottoscritta una Convenzione con l'Agenzia delle Entrate per l'utilizzo dei suoi servizi telematici, al fine di "acquisire i dati reddituali e dei volumi di affari relativi ai professionisti che non abbiano ottemperato agli obblighi di dichiarazione".

### 2.2 I proventi della gestione del patrimonio.

L'Ente investe le proprie risorse patrimoniali prevalentemente in maniera indiretta, affidandone la gestione a società esterne, sulla base di apposite convenzioni con le quali sono state fissate le categorie di strumenti finanziari e le relative tipologie di operazioni. Il valore del patrimonio complessivamente investito in attività finanziarie al 31 dicembre 2015 è 468,09 milioni di euro. Nella tabella che segue sono indicati, per l'ultimo triennio, l'ammontare degli investimenti mobiliari alla fine dell'anno, i relativi proventi e i rendimenti netti.

	2013	2014	2015
Investimenti	391.280.263	466.218.891	468.097.311
Proventi	5.568.811	17.166.583	14.551.818
Rendimento netto	1,48%	3,39%	3,11%

Fonte: Relazione della Corte dei conti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ENPAPI, esercizio contabile 2015

Come riferisce l'Ente nei propri documenti di bilancio, il rendimento netto risulta essere superiore al tasso di rivalutazione dei montanti, pari all'1,50 per cento; in particolare "la politica di investimento, così come evoluta nel tempo, ha sempre consentito all'Ente di ottenere rendimenti in media superiori di oltre un punto percentuale al tasso di capitalizzazione dei contributi, espresso, coerentemente con la previsione di cui all'articolo 1, comma 9, della legge 8 agosto 1995, n. 335, nella variazione media quinquennale del PIL nominale".

La componente più importante è costituita dagli investimenti in fondi, che nel 2015 presentano un valore pari a 412,3 milioni di euro; da segnalare, tra i fondi ai quali l'Ente partecipa, il fondo immobiliare Florence, gestito da Serenissima SGR, nato dalla fusione di due fondi ai quali l'Ente già partecipava, il cui investimento rappresenta il 32,21 per cento (in termini assoluti l'investimento è pari a 162,1 milioni di euro) degli investimenti in fondi.

Si evidenzia inoltre che nella sezione "Analisi dello Stato patrimoniale" del Bilancio consuntivo 2015 viene espressa la volontà, da parte dell'Ente, di utilizzare i proventi ottenuti dalla gestione del portafoglio finanziario per interventi di sostegno nel settore della c.d. economia reale, *"attraverso la sottoscrizione di investimenti con fondi Private Equity/Debt che contribuiranno alla crescita della PMI italiana...che avranno un riscontro patrimoniale dal 2016"*.

Il patrimonio immobiliare detenuto direttamente dall'ente consta dell'immobile destinato a sede istituzionale dell'ente e di unità immobiliari destinate a locazione di sedi dei Collegi Provinciali IPASVI (L'Aquila, Trieste, Pescara). Il valore complessivo è di 31,03 milioni di euro, di cui 29,8 milioni imputabili alla sede istituzionale.

### **3. L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE**

Con riferimento alla gestione caratteristica, nel 2015 il valore totale dei contributi risulta pari a 91,5 milioni di euro, con una variazione del 2,7% rispetto al corrispondente valore registrato nel 2014 (89,1 milioni di euro). Le prestazioni previdenziali ammontano complessivamente a 5,6 milioni nel 2015 e 5,2 milioni nel 2014.

Per quanto concerne le prestazioni assistenziali, la componente più rilevante è quella relativa all'indennità di maternità. Il numero delle prestazioni erogate è 315 nel 2015 e 376 nel 2014, a cui corrisponde un importo complessivo pari a 2,1 milioni di euro nel 2015 e 2,5 milioni di euro nel 2014.

### **4. PROSPETTIVE NEL MEDIO-LUNGO PERIODO INDICATE NEL BILANCIO ATTUARIALE**

Il Consiglio di indirizzo generale dell'Ente, con deliberazione n. 3 del 21 aprile 2017 ha approvato un nuovo bilancio tecnico, con proiezioni dal 2017 al 2066. Dalle risultanze del documento attuariale, considerando nel loro complesso sia la gestione principale sia la gestione separata, si evidenzia la sostenibilità finanziaria della gestione dell'Ente per tutto il periodo considerato. Il saldo previdenziale si mantiene sempre positivo, il saldo totale non assume mai un valore negativo e il patrimonio complessivo dell'Ente mostra una crescita regolare per tutto il periodo. Il giudizio reso dall'attuario libero professionista, reca pertanto una positiva valutazione sulla sostenibilità finanziaria dell'Ente nei cinquant'anni considerati.

### **5. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE**

Sulla base delle evidenze contabili e gestionali sopra riportate, che qui si intendono integralmente richiamate e parte essenziale del parere in merito ai documenti di bilancio in oggetto analizzati, si formulano le seguenti osservazioni:

a) dal punto di vista organizzativo, si pone l'attenzione circa la eccessiva lunghezza di permanenza in carica per gli organi dell'Enpapi, che può essere fino a sedici anni

continuativi, considerato che l'art. 5, comma 5, dello Statuto dell'ente prevede che il mandato degli organi duri quattro anni e che ciascun componente possa essere confermato nella carica, nel medesimo organo, per tre mandati consecutivi. Si ritiene quindi opportuno garantire una concreta rotazione degli amministratori dell'ente, anche ai fini di un più fisiologico ricambio che possa rispondere ad esigenze di trasparenza ed efficienza gestionale;

b) con riferimento ai costi di struttura, si evidenzia un incremento sia delle spese per gli organi, che passano da 1,21 milioni del 2014 a 1,45 milioni del 2015, sia delle spese per consulenze, che passano da 261mila euro del 2014 a 362 mila euro nel 2015, di cui circa 105mila per *“attività professionale di advisor e supporto nelle scelte delle strategie di investimento”* e 116mila per *“consulenze legali, pareri legali ed approfondimenti normativi”*;

c) il valore del patrimonio netto a chiusura dell'esercizio 2015 ammonta a 47,9 milioni di euro, con un incremento del 10,8 per cento rispetto al valore del 2014. Il risultato economico del 2015 risulta pari a 4,6 milioni di euro, in flessione del 62,6% rispetto al corrispondente valore del 2014 a causa del maggior incremento registrato dai costi rispetto ai ricavi;

d) circa la formazione di crediti rispetto ai contributi previdenziali dovuti, si evidenzia la consistenza degli stessi, che a chiusura dell'esercizio 2015 presentano un valore pari a 206,3 milioni di euro. Prendendo atto che la Cassa ha avviato a partire dal 2012, con l'ausilio operativo della società specializzata DoBank Spa, un'azione di recupero stragiudiziale dei crediti contributivi, conseguendo al termine dell'esercizio 2015 incassi pari a 74,8 milioni di euro, si renderà comunque necessario verificare da parte della Commissione l'efficacia operativa di tale azione di recupero anche per gli esercizi contabili successivi al 2015;

e) come si rileva dalle risultanze complessive del conto economico, le entrate contributive per tutti gli anni considerati presentano una notevole eccedenza rispetto alle prestazioni previdenziali erogate, stante la limitata platea dei pensionati beneficiari in rapporto al numero dei contribuenti iscritti;

f) in riferimento alla gestione del patrimonio si evidenzia l'investimento nel fondo immobiliare Florence, il cui valore è pari a 162,1 milioni di euro rappresentando il 32,21 per cento degli investimenti in fondi;

g) relativamente alle risultanze attuariali, il relativo bilancio tecnico non fa emergere problematicità per l'equilibrio gestionale nel cinquantennio 2017-2066.

## ALLEGATO 2

**Esame dei bilanci consuntivi 2011-2012-2013-2014-2015, bilanci preventivi 2011-2012-2013-2014-2015 e bilancio tecnico attuariale al 31 dicembre 2014 dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per i Consulenti del Lavoro (ENPACL).**

**RELAZIONE CON FORMULAZIONE  
DI CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE**

*(Relatore on. Giuseppe Galati)*

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale ha esaminato i bilanci consuntivi 2011-2012-2013-2014-2015, i bilanci preventivi 2011-2012-2013-2014-2015 e il bilancio tecnico attuariale al 31 dicembre 2014 relativi all'Ente nazionale di previdenza e assistenza dei consulenti del lavoro (Enpacl). Ulteriori elementi conoscitivi sono stati acquisiti nel corso dell'audizione dei rappresentanti dell'ente svoltasi in data 16 novembre 2017.

## **1. Struttura ORGANIZZATIVA**

### **1.1 Funzioni e iscritti**

L'Ente nazionale di previdenza e assistenza per i consulenti del lavoro (Enpacl) - istituito con la legge n. 1100 del 1971 - eroga prestazioni previdenziali ed assistenziali agli iscritti all'Albo dei consulenti del lavoro che non abbiano altra copertura previdenziale. Dal 1° gennaio 1995 l'Enpacl, ai sensi del decreto legislativo n. 509 del 1994, ha trasformato la propria natura giuridica in Ente privato di tipo associativo.

L'Enpacl eroga ai propri iscritti tutte le principali prestazioni previdenziali (pensioni di vecchiaia, anzianità, inabilità, invalidità, reversibilità, malattia e maternità), oltre ad alcune prestazioni assistenziali (provvidenze straordinarie, prestazioni creditizie).

A norma dell'articolo 8 dello Statuto dell'Ente, l'iscrizione all'Enpacl è obbligatoria per tutti gli iscritti agli Albi tenuti dai Consigli provinciali dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro. Nel medesimo articolo è altresì precisato che il Consulente del Lavoro che all'atto dell'iscrizione all'Albo risulti già iscritto a un ente di previdenza per liberi professionisti la cui normativa non prevede l'obbligatorietà di opzione, ha facoltà di non iscriversi all'Enpacl. Il Consulente del Lavoro già iscritto all'Enpacl per il quale l'iscrizione a detti enti sopravvenga, ha facoltà di chiedere la cancellazione dall'Enpacl.

A norma del regolamento di previdenza dell'ente, gli iscritti agli Albi dei consulenti del lavoro che siano iscritti all'ente sono obbligati al versamento di un contributo soggettivo annuo calcolato in misura pari al dodici per cento del reddito professionale prodotto in forma individuale o associata nell'anno precedente, nonché un contributo integrativo pari al 4% che tutti gli iscritti agli Albi provinciali dei Consulenti del Lavoro, anche se non

assicurati all'Enpacl, devono applicare sui compensi relativi all'esercizio dell'attività professionale.

Sulla base delle modifiche apportate al Regolamento di previdenza e assistenza dell'ente e deliberate dall'Assemblea dei Delegati nel settembre 2012, a partire dal 1° gennaio 2013 la determinazione della misura della pensione viene effettuata in funzione del montante contributivo effettivamente maturato (metodo contributivo), con l'applicazione del principio del *pro rata temporis*. Il requisito di accesso alla pensione di vecchiaia prevede un progressivo incremento dell'età anagrafica richiesta, fino al raggiungimento di settanta anni ed un requisito contributivo minimo di cinque anni, mentre per la pensione di anzianità i requisiti richiesti sono quaranta anni di contributi e sessanta di età.

Il numero dei trattamenti pensionistici nel 2015 è aumentato del 3,30% rispetto al dato del 2014 (9.386 contro 9.086), a fronte di un correlativo calo del numero degli iscritti, che nel 2015 risultano nel numero di 26.239 a fronte dei 26.460 del 2014, circostanza che – secondo quanto espresso nella “Relazione del consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione” riportata nel documento di bilancio consuntivo 2015 - “*desta preoccupazione in quanto costituisce conferma di un trend avviatosi nel 2011*”.

## 1.2 Gli organi

A norma dell'art. 14 dello Statuto sono organi dell'Ente:

- l'Assemblea Nazionale dei Delegati, costituita da rappresentanti degli iscritti all'Ente eletti ciascuno nell'ambito dell'Ordine provinciale di appartenenza nel rapporto di un delegato ogni trecento iscritti. La carica di componente dell'Assemblea dei Delegati è incompatibile con quella di componente del Consiglio di Amministrazione;
- il Consiglio di Amministrazione, composto da sette membri eletti, tra gli iscritti, a scrutinio segreto dall'Assemblea dei delegati.
- il Collegio dei Sindaci composto da tre membri effettivi e tre supplenti, dei quali: un membro effettivo e uno supplente designati dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale, cui spetta l'attribuzione della presidenza del collegio medesimo; un membro effettivo e uno supplente designati dal Ministero dell'economia e delle finanze e un membro effettivo e uno supplente designati dall'Assemblea dei delegati;
- il Presidente, eletto dal Consiglio di Amministrazione fra i suoi componenti.

La durata in carica di tutti gli organi è di quattro anni. L'attuale Consiglio è stato rinnovato l'8 luglio 2015 e nella stessa data si è provveduto a confermare il Presidente uscente per il successivo quadriennio.

Il costo complessivo relativo al funzionamento degli organi collegiali è pari a circa 1,2 milioni nel 2015 e 1,1 milioni nel 2014, con un incremento tra i due esercizi del 14,3%. Nella tabella che segue ne viene riportata la scomposizione.

ORGANI COLLEGIALI	1.276.112	1.116.549
Compensi Presidenza e Vicepresidenza	153.590	153.590
Compensi Consiglio di Amministrazione	123.643	143.351
Compensi Collegio Sindacale	32.831	32.831
Indennità, gettoni e rimborsi Consiglio di Amministrazione	336.161	350.144
Indennità, gettoni e rimborsi Collegio Sindacale	26.141	29.906
Indennità, gettoni e rimborsi Delegati	503.481	331.770
Spese funzionamento commissioni, comitati, assemblee	100.265	74.957

Fonte: Bilancio consuntivo 2015 dell'Enpacl

### 1.3 Il Personale

Sul piano organizzativo, nel 2015 la consistenza del personale amministrativo è di 72 dipendenti, compreso il direttore generale e due dirigenti. Il costo complessivo è di 5,4 milioni di euro nel 2015 (di cui 3,7 milioni per le retribuzioni) e 5,1 nel 2014 (di cui 3,5 milioni per le retribuzioni).

## 2. I DATI RELATIVI AL CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE

Il Patrimonio netto a chiusura dell'esercizio 2015 risulta pari a 936,4 milioni di euro, e rispetto al 2014 presenta una crescita di 95,4 milioni di euro, corrispondenti all'utile realizzato nell'esercizio.

Secondo quanto riportato nella relazione del Consiglio di amministrazione al bilancio consuntivo 2015, il valore del patrimonio netto consente una copertura pari a 9,35 volte le pensioni in essere al 31/12/2015, risultando quindi al di sopra della riserva legale richiesta dal D.Lgs. n. 509 del 1994, che richiede il raggiungimento di un valore equivalente a 5 annualità delle pensioni in essere al 31/12/1994. Nel 2014 l'analogo valore riferito alle pensioni in essere nel medesimo anno risultava essere pari a 8,89.

Il conto economico a chiusura del 2015, mostra – come già sopra esposto – un utile di circa 95,4 milioni di euro, mentre nel 2014 il corrispondente valore è pari a 96,3 milioni di euro.

### 2.1 L'entità dei crediti verso gli iscritti

Rilevante appare l'ammontare dei crediti verso gli iscritti, che passano da 113,7 milioni di euro del 2014 a 130,7 milioni del 2015, cui corrisponde un valore del relativo fondo svalutazione di 14,7 milioni di euro.

In ordine alle attività poste in essere ai fini del recupero dei crediti contributivi, nel documento di bilancio consuntivo 2015 si evidenzia che nel corso dell'anno relativamente alle richieste pervenute all'ente di rateazione/ravvedimento è stato inviato nel mese di agosto un ultimo avviso per invitare alla regolarizzazione pena la decadenza dal ravvedimento e/o dalla rateazione a oltre duemila Consulenti del Lavoro che ne avevano fatto richiesta. Quanto alla contribuzione soggettiva si è proceduto ad inviare una diffida

al pagamento per le annualità 2012-2013-2014. Sono state inviate in particolare 3.508 note per un totale contributivo di euro 10,3 milioni circa. Quanto alla contribuzione integrativa, sono state inviate 1.761 note per un totale contributivo di euro 0,8 milioni. Sul versante del recupero giudiziale, sono state avviate/ eseguite 1.988 procedure esecutive (pignoramenti presso terzi e immobiliari). Viene tuttavia sottolineato che *“in numerosi casi i conti bancari o postali non hanno presentato la necessaria disponibilità e che in moltissimi casi le procedure immobiliari non sono neanche avviate in quanto la visura non evidenzia beni aggredibili, stante l'esiguità della possidenza o la presenza di altre ipoteche”*.

## 2.2 I proventi della gestione del patrimonio.

Al 31 dicembre 2015 il valore del portafoglio complessivamente investito dell'Enpacl ammonta a 838,8 milioni di euro.

Nella tabella che segue viene riportata a fine 2015 e 2014 la suddivisione tra le diverse forme del patrimonio impiegato:

		31/12/2015	% sul totale patrimonio	31/12/2014	Inc/decr %
Fabbricati	€	86.024.104	10,26	174.946.834	-50,83
Immobilizzazioni finanziarie	€	678.724.264	80,91	512.924.534	31,75
Attività finanziarie	€	19.999.998	2,38	17.408.819	
Liquidità	€	54.131.805	6,45	59.331.336	-8,76
<b>TOTALE</b>	<b>€</b>	<b>838.880.171</b>	<b>100,00</b>	<b>764.611.523</b>	<b>9,71</b>

Fonte: Bilancio consuntivo 2015 dell'Enpacl

Si evidenzia che tra il 2014 e il 2015 il valore di bilancio dei fabbricati subisce un decremento di oltre il 50% a seguito della avvenuta costituzione da parte dell'Enpacl di un fondo riservato di diritto italiano ad apporto, gestito - a seguito di espletamento di gara pubblica - da Sorgente SGR, e nel quale sono confluiti una parte degli immobili di proprietà dell'ente.

Il fondo, denominato Bernini, ha le seguenti caratteristiche:

- durata di 15 anni, ritenuta coerente *“con gli interventi gestionali sui singoli cespiti in termini di manutenzione, riduzione delle sfittanze, riqualificazione e messa a reddito nonché eventuali dismissioni ed acquisti, con l'obiettivo complessivo della ottimizzazione del portafoglio del fondo”*;
- obiettivo di raccolta 150 milioni di euro, con un apporto minimo iniziale pari a 50 milioni.

In data 23 dicembre 2015 l'ENPAcl ha proceduto ad una prima tranche di apporto, trasferendo immobili per un valore complessivo di circa 88,9 milioni di euro; a tale importo si è aggiunto un conferimento di liquidità di circa 17,7 milioni di euro, portando il valore complessivo dell'investimento nel fondo a 106,2 milioni di euro.

Il patrimonio mobiliare ha generato ricavi (al netto degli oneri tributari e gestionali) per 16,6 milioni di euro, con un incremento di circa il 3% rispetto al dato registrato nel 2014, pari a circa 16,1 milioni di euro.

### 3. L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE

Nel 2015 i contributi sono pari a 169,4 milioni di euro cui corrispondono oneri pensionistici per 100,1 milioni di euro. Il relativo rapporto si attesta a 1,69, mentre nel 2014 era pari a 1,72.

L'importo pensionistico medio annuo è di 10.790 euro (+ 2,7% rispetto al 2014), considerando le pensioni nella loro globalità; se si fa invece riferimento alle singole tipologie, gli importi medi sono 12.373 euro (+ 2,6%) per la vecchiaia, 14.661 euro (+ 1,2%) per l'anzianità, 7.386 euro (+ 0,7%) per l'invalidità, 9.058 euro (+ 3,1%) per l'inabilità e 5.571 euro (+ 1,5%) per i superstiti.

### 4. PROSPETTIVE NEL MEDIO-LUNGO PERIODO INDICATE NEL BILANCIO ATTUARIALE

L'ultimo bilancio tecnico, approvato dall'Assemblea dei delegati del 29 aprile 2015, è stato elaborato con i dati relativi al 31 dicembre 2013 - tenendo conto delle modifiche apportate al sistema contributivo e alle prestazioni a decorrere dal 1° gennaio 2013 - per il periodo 2014-2063. Sul presupposto della validità del quadro di ipotesi adottato, il saldo previdenziale rimane positivo per i primi 30 anni di previsione assumendo valore negativo a partire dal 2046, mentre il saldo totale rimane positivo per tutto il periodo di valutazione garantendo la stabilità della gestione nel lungo periodo, e il patrimonio risulta sempre crescente e dopo 50 anni assume il valore di 6,1 miliardi di euro.

### 5. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Sulla base delle evidenze contabili e gestionali sopra riportate, che qui si intendono integralmente richiamate e parte essenziale del parere in merito ai documenti di bilancio in oggetto analizzati, si formulano le seguenti osservazioni:

- a) l'analisi del conto economico mostra la sussistenza di un avanzo che nel 2015 è risultato pari a 95,4 milioni di euro, mentre nel 2014 il corrispondente valore è pari a 96,3 milioni di euro;
- b) il patrimonio netto si attesta nel 2015 a 936,4 milioni di euro, mentre il rapporto tra patrimonio netto ed onere per pensioni in essere al medesimo anno presenta un valore di 9,35, in incremento rispetto all'analogo dato del 2014 pari a 8,89;
- c) Il rapporto tra ricavi contributivi e costi previdenziali nel 2015 si attesta a 1,69, mentre nel 2014 era pari a 1,72;
- d) circa la formazione di crediti dovuti dagli iscritti, si evidenzia la consistenza degli stessi, che risultano significativi, che passano da 113,7 milioni di euro del 2014 a 130,7 milioni del 2015. Si sottolinea quindi l'esigenza che l'Ente ponga particolare attenzione a ogni utile iniziativa sul fronte dell'accertamento e quantificazione dei crediti e della lotta all'evasione contributiva, pur dandosi atto delle iniziative intraprese in tal senso dall'ente ed illustrate anche nel corso dell'audizione del 16 novembre 2017;
- e) nell'ambito del patrimonio complessivamente investito dall'ente si renderà opportuno valutare nel tempo l'andamento del fondo immobiliare Bernini - costituito nel dicembre 2015 con un investimento iniziale di 106,2 milioni di euro - stante anche l'intendimento espresso dai rappresentanti dell'Enpacl di conferire allo stesso la quota totale del patrimonio immobiliare direttamente detenuto;

- f)* per quanto riguarda le stime del bilancio tecnico attuariale riferito al 31 dicembre 2014 per il periodo 2015-2064, si rileva che esse presentano una situazione di tendenziale squilibrio della gestione previdenziale che trova compensazione nella situazione di equilibrio della gestione complessiva dell'ente, con la presenza di un saldo previdenziale che rimane positivo per i primi 30 anni di previsione assumendo valore negativo a partire dal 2046, mentre il saldo totale rimane positivo per tutto il periodo di valutazione garantendo la stabilità della gestione nel lungo periodo, a cui corrisponde un incremento del patrimonio netto che dopo 50 anni assume il valore di 6,1 miliardi di euro.

## ALLEGATO 3

**Esame dei bilanci consuntivi 2011-2012-2013-2014-2015, bilanci preventivi 2011-2012-2013-2014-2015 e bilancio tecnico attuariale al 31 dicembre 2014 dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Veterinari (ENPAV).**

**RELAZIONE CON FORMULAZIONE  
DI CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE**

*(Relatore on. Giuseppe Galati)*

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale ha esaminato i bilanci consuntivi 2011-2012-2013-2014-2015, i bilanci preventivi 2011-2012-2013-2014-2015 e il bilancio tecnico attuariale al 31 dicembre 2014 relativi all'Ente nazionale di previdenza e assistenza dei veterinari (Enpav). Ulteriori elementi conoscitivi sono stati acquisiti nel corso dell'audizione dei rappresentanti dell'ente svoltasi in data 16 novembre 2017.

## **1. STRUTTURA ORGANIZZATIVA**

### **1.1 Funzioni e iscritti**

L'Enpav è stato istituito con legge n. 91 del 15 febbraio 1958, come Ente di diritto pubblico per l'esercizio della previdenza e dell'assistenza a favore dei veterinari; dal 1° gennaio 1995 è stato trasformato in associazione di diritto privato senza scopo di lucro ai sensi dell'art. 1, comma 1, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, continuando ad esercitare l'attività previdenziale originaria e subentrando nella titolarità dei rapporti attivi e passivi.

L'Ente, che non usufruisce di finanziamenti da parte dello Stato, è retto da uno statuto e da specifici regolamenti che disciplinano l'attività di previdenza e di assistenza ed è soggetto alla vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del Ministero dell'economia e delle finanze.

Sono obbligatoriamente iscritti all'Ente e tenuti al pagamento dei contributi tutti i Veterinari iscritti negli Albi professionali compilati e tenuti dagli Ordini provinciali che esercitano la libera professione, anche in modo non esclusivo, compresa la libera professione intramuraria e attività assimilata. Sono altresì obbligatoriamente iscritti all'Ente tutti i veterinari iscritti agli Albi professionali che svolgono attività professionale come lavoratori autonomi convenzionati con associazioni, enti o soggetti pubblici o privati, ovvero svolgono attività professionale in regime di collaborazione anche occasionale, inclusa l'attività di consulente tecnico in sede giudiziaria o di ausiliario di polizia giudiziaria.

I compiti di previdenza riguardano: l'erogazione di pensioni di vecchiaia, vecchiaia anticipata, invalidità e inabilità, ai superstiti, di reversibilità ed indirette. Le attività di assistenza concernono provvidenze straordinarie ed altri interventi assistenziali oltre a prestiti e sussidi agli iscritti. L'Ente cura, infine, la realizzazione di forme pensionistiche complementari e di previdenza ed assistenza facoltative, nei limiti delle disponibilità di bilancio, a favore degli iscritti e dei loro familiari.

Secondo i dati riportati nel Bilancio Consuntivo 2015, gli iscritti all'ente sono pari a 28.563, mentre il numero delle pensioni erogate è di 6.296. Per il 2014 i medesimi valori risultano rispettivamente pari a 28.080 e 6.290. Sulla base dei dati riportati, il relativo rapporto iscritti/pensionati è 4,54 nel 2015 e 4,46 nel 2014.

## 1.2 Gli organi

A norma dell'art. 7 dello Statuto sono Organi dell'Ente:

- l'Assemblea Nazionale dei Delegati, costituita da rappresentanti degli iscritti all'Ente eletti ciascuno nell'ambito dell'Ordine provinciale di appartenenza;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Comitato Esecutivo;
- il Collegio dei Sindaci;
- il Presidente.

Tali organi restano in carica cinque anni.

Il trattamento economico spettante agli Organi monocratici e collegiali dell'Ente è stato confermato, per il quinquennio luglio 2012-luglio 2017, con deliberazione del novembre 2012 dall'Assemblea nazionale dei delegati a norma dell'art. 3 dello Statuto.

	2014	2015
Presidente	66.000	66.000
Vice Presidente	44.000	44.000
Consiglieri di Amministrazione	14.400	14.400
Presidente del Collegio Sindacale	18.000	18.000
Componenti del Collegio Sindacale	14.400	14.400

Fonte: Relazione della Corte dei conti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ENPAV, esercizio contabile 2015

## 1.3 Il Personale

Sul piano organizzativo, nel 2015 la consistenza del personale amministrativo è di 48 dipendenti compreso il direttore generale (a tempo determinato) e 4 dirigenti.

La retribuzione annua lorda del Direttore generale nel 2015 è stata pari ad euro 154.425.

	2014	2015	Variaz. ass. (2015-2014)	Variaz. % 2015/14
Stipendi e salari	2.305.496	2.292.587	-12.909	-0,56
Oneri sociali	558.760	563.280	4.520	0,81
Trattamento di fine rapporto	168.399	168.155	-244	-0,14
Altri oneri	102.000	122.377	20.377	19,98
<b>Totale</b>	<b>3.134.655</b>	<b>3.146.399</b>	<b>11.744</b>	<b>0,37</b>
<b>Costo medio per unità</b>	<b>65.305</b>	<b>65.550</b>	<b>245</b>	<b>0,37</b>

Fonte: Relazione della Corte dei conti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ENPAV, esercizio contabile 2015

## 2. I DATI RELATIVI AL CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE

Relativamente allo Stato patrimoniale, nell'ambito delle Attività - che nel 2015 sono pari a 600,4 milioni di euro - la posta più rilevante è rappresentata dalle Immobilizzazioni finanziarie, che sono passate da euro 266,4 milioni di euro nel 2014 ad 266,5 milioni di euro nel 2015 e costituite dagli investimenti che, per le loro caratteristiche, "assumono un ruolo strategico nell'ambito della gestione del portafoglio dell' Enpav e che, quindi, non sono oggetto di compravendite nel breve-medio periodo".

Le Passività ammontano a 102,2 milioni di euro e la componente più consistente è quella relativa ai fondi di accantonamento, che presentano un valore pari a circa 80,9 milioni di euro nel 2014 e 96,8 milioni di euro nel 2015.

Il Patrimonio netto a chiusura dell'esercizio 2015 risulta pari a 498,2 milioni di euro, e rispetto al 2014 presenta una crescita di 48,5 milioni di euro, corrispondenti all'utile realizzato nell'esercizio. Il valore del patrimonio netto è composto dalla riserva legale (cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere al 31 dicembre 1994), pari a 56,3 milioni di euro; dal fondo "altre riserve", istituito nel bilancio a decorrere dal 1997, per l'accumulo degli utili d'esercizio prodotti a decorrere da detto anno fino al 31 dicembre 2014; e dall'avanzo di gestione dell'anno.

Il conto economico a chiusura del 2015, mostra - come già sopra esposto - un utile di circa 48,5 milioni di euro, superiore del 9,27 per cento rispetto al 2014 (euro 44,4 milioni di euro). Si evidenzia, inoltre, sia la crescita dei costi per un importo pari ad euro 3,2 milioni sia dei ricavi per 7,3 milioni, come risulta dalla tabella riepilogativa sotto riportata:

	2014	2015	Variaz. ass. (2015-2014)	Variaz. % 2015/14
<b>Costi</b>				
Prestazioni previdenziali ed assistenziali	41.947.484	42.450.864	503.380	1,20
Organi di amministrazione e di controllo	680.722	695.890	15.168	2,23
Compensi professionali	266.802	356.205	89.403	33,51
Personale	3.134.655	3.146.399	11.744	0,37
Materiale di consumo	21.036	13.473	-7.563	-35,95
Utenze varie	131.969	113.418	-18.551	-14,06
Servizi vari	184.088	170.949	-13.139	-7,14
Corrispettivi per servizi editoriali ed oneri associativi	123.000	123.000	0	0,00
Oneri tributari	2.606.109	3.237.183	631.074	24,22
Oneri finanziari	1.055.234	4.373.774	3.318.540	314,48
Altri costi	423.259	421.505	-1.754	-0,41
Ammortamenti e svalutazioni	17.053.130	15.576.839	-1.476.291	-8,66
Oneri straordinari	0	161.721	161.721	100,00
Rettifiche di ricavi	20.474	20.375	-99	-0,48
<b>Totale costi</b>	<b>67.647.962</b>	<b>70.861.595</b>	<b>3.213.633</b>	<b>4,75</b>
<b>Ricavi</b>				
Contributi	93.233.898	99.562.217	6.328.319	6,79
Canoni di locazione	295.692	278.071	-17.621	-5,96
Interessi e proventi finanziari diversi	16.097.676	16.743.545	645.869	4,01
Proventi straordinari	1.300.298	1.680.527	380.229	29,24
Rettifiche dei costi	1.193.846	1.194.297	451	0,04
<b>Totale ricavi</b>	<b>112.121.410</b>	<b>119.458.657</b>	<b>7.337.247</b>	<b>6,54</b>
<b>Utile di esercizio</b>	<b>44.473.448</b>	<b>48.597.062</b>	<b>4.123.614</b>	<b>9,27</b>

Fonte: Relazione della Corte dei conti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ENPAV, esercizio contabile 2015

## 2.1 L'entità dei crediti verso gli iscritti

Rilevante appare l'ammontare dei crediti contributivi, che passano da 56,3 milioni di euro del 2014 a 62,6 milioni del 2015. Riguardo all'importo consistente dei crediti di natura contributiva, si evidenzia che il Collegio sindacale nella sua Relazione al bilancio consuntivo 2015 invita espressamente l'Ente *"a porre particolare attenzione alle procedure per il loro recupero anche al fine di evitare le conseguenze negative della prescrizione"*.

## 2.2 I proventi della gestione del patrimonio.

Al 31 dicembre 2015 il valore del portafoglio complessivamente investito dell'Enpav ammonta a 517,2 milioni di euro. Al netto della componente immobiliare il portafoglio finanziario è pari a 372,8 milioni di euro, nell'ambito del quale risulta consistente il valore in bilancio relativo al comparto dei Titoli di Stato, che ammonta a 83,8 milioni di euro generando interessi cedolari lordi per 2,4 milioni di euro.

La componente immobiliare - comprensiva oltre che dei fabbricati anche delle partecipazioni in quote di società immobiliari e fondi immobiliari - è pari a 144,3 milioni di euro, di cui:

- 15,8 milioni di euro costituiti dal patrimonio immobiliare direttamente detenuto dall'ente e costituito di 6 *asset* immobiliari ubicati in zone centrali e periferiche del Comune di Roma;
- 30 milioni di euro di quote di fondi immobiliari, relative a due fondi che investono nel mercato tedesco, un fondo nel mercato statunitense, un fondo che investe in Italia, finalizzato alla creazione del nuovo Mercato Agroalimentare di Bologna e allo sviluppo del progetto FI.CO (Fabbrica Italiana Contadina), istituito per la divulgazione e la conoscenza dell'agroalimentare italiano;
- 98,4 milioni di euro relativi alle partecipazioni nelle società immobiliari Edilparking srl, Immobiliare Podere Fiume srl ed EnpavRE srl di cui Enpav è socio unico.

Secondo quanto riportato nel documento di bilancio 2015, il tasso complessivo lordo di rendimento a valori contabili è stato del 2,15% e quello netto dell'1,38%; per il 2014 i corrispondenti valori risultano pari a 2,33% e 1,59%.

Le disponibilità liquide risultano pari a 66,9 milioni di euro nel 2014 e 92,01 milioni di euro nel 2015, con un incremento tra i due esercizi considerati di 25,05 milioni di euro determinato *"dalla difficoltà di reperire sul mercato opportunità di investimento a breve termine che fossero in linea con gli obiettivi di redditività fissati nel modello di Asset Liability Management"*.

## 3. L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE

Con riferimento alla gestione caratteristica, nella tabella che segue viene riportato per gli esercizi 2014 e 2015 l'importo totale delle entrate contributive e della spesa previdenziale.

Descrizione	2014	2015	Variaz. ass. (2015-2014)	Variaz. % 2015/14
Entrate contributive	93.233.898	99.562.217	6.328.319	6,79
Pensioni erogate agli iscritti	36.214.423	37.268.115	1.053.692	2,91
<b>Saldo contributi/pensioni</b>	<b>57.019.475</b>	<b>62.294.102</b>	<b>7.382.011</b>	<b>9,25</b>
<b>Indice di copertura</b>	<b>2,57</b>	<b>2,67</b>		

Fonte: Relazione della Corte dei conti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ENPAV, esercizio contabile 2015

Si rileva dalla seguente tabella che l'indice di copertura (rapporto tra entrate contributive e pensioni erogate agli iscritti) aumenta da 2,57 del 2014 a 2,67 del 2015, e che nel 2015 le entrate contributive rispetto all'esercizio precedente risultano in aumento del 6,79 per cento per effetto dell'aumento degli iscritti.

Per quanto concerne le prestazioni assistenziali, la spesa complessiva nel 2015 ammonta a 5,09 milioni di euro con un decremento del 10,18 per cento rispetto al 2014. Con specifico riferimento all'indennità di maternità – per il cui finanziamento ciascun iscritto è tenuto ad un contributo annuale di 67 euro – nel 2015 la cifra complessivamente impegnata è stata di circa 2,2 milioni di euro, a cui corrisponde un numero di erogazioni pari a 514 per un importo medio di 5.419 euro.

#### **4. PROSPETTIVE NEL MEDIO-LUNGO PERIODO INDICATE NEL BILANCIO ATTUARIALE**

Relativamente al bilancio tecnico per il periodo 2015-2064, redatto ai sensi del decreto interministeriale del 29 novembre 2007, le relative risultanze evidenziano la sostenibilità finanziaria della gestione dell'Ente per tutto il periodo considerato. Il saldo previdenziale si mantiene sempre positivo, il saldo totale non assume mai un valore negativo e il patrimonio complessivo dell'Ente mostra una crescita regolare fino a raggiungere al termine del periodo di osservazione considerato il valore di 5,4 miliardi di euro, incrementandosi di 10,8 volte rispetto a quello iniziale.

#### **5. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE**

Sulla base delle evidenze contabili e gestionali sopra riportate, che qui si intendono integralmente richiamate e parte essenziale del parere in merito ai documenti di bilancio in oggetto analizzati, si formulano le seguenti osservazioni:

- g) l'analisi del conto economico mostra la sussistenza di un avanzo che nel 2015 è risultato pari a 48,5 milioni di euro, maggiore di quello dell'esercizio 2014, che risultava di 44,4 milioni di euro, mentre il patrimonio netto si attesta nel 2015 a 498,2 milioni di euro;
- h) le entrate contributive sono nel 2015 pari a 99,5 milioni di euro, registrandosi un incremento di 6,3 milioni rispetto al dato del 2014, anche per effetto dell'aumento degli iscritti che nel biennio 2014-2015 passano da 28.080 a 28.563;
- i) anche gli altri indicatori relativi alla gestione caratteristica si presentano in tendenziale incremento positivo, rilevandosi un rapporto iscritti/pensionati pari a 4,46 nel 2014 e 4,54 nel 2015, cui corrisponde un indice di copertura della spesa pensionistica pari a 2,57 nel 2014 e a 2,67 nel 2015;
- j) circa la formazione di crediti rispetto ai contributi previdenziali dovuti, si evidenzia la consistenza degli stessi, che risultano significativi, assumendo un valore di 62,6 milioni di euro nel 2015. Si sottolinea quindi l'esigenza che l'Ente ponga particolare attenzione a ogni utile iniziativa sul fronte dell'accertamento e quantificazione dei crediti e della lotta all'evasione contributiva;

- k) Il valore del patrimonio complessivamente investito al 31 dicembre 2015 è di circa 517,2 milioni di euro, a cui corrisponde il conseguimento di un tasso lordo di rendimento del 2,15 per cento e netto dell'1,38 per cento. Per il 2014 i corrispondenti valori risultano pari a 2,33 per cento e 1,59 per cento;
- l) per quanto riguarda le stime del bilancio tecnico attuariale riferito al 31 dicembre 2014 per il periodo 2015-2064, si rileva che esse confermano una situazione di equilibrio strutturale dei conti finanziari di lungo periodo, con la presenza sia di un saldo previdenziale sempre di segno positivo, sia di un patrimonio in crescita che alla fine del periodo di osservazione si attesta ad un valore di 5,4 miliardi di euro, con un incremento di 10,8 volte rispetto a quello iniziale.